

PISCINE *e giardini*

8 progetti
PER FARE UN TUFFO
NELLA NATURA

COSTA AZZURRA

Scenografica
a picco sul mare

TURCHIA

Sotto una vela
con acqua marina

CORSICA

Rocce e macchia
mediterranea

PANTELLERIA

Piccola vasca
fra le palme

BIOPISCINA/1

Come un lago
in Maremma

BIOPISCINA/2

Moderna
e di design

IN CITTÀ

Senza spostare
i grandi alberi

IN CAMPAGNA

Per tutta
la famiglia

TENDENZE

*Da Esther Williams
all'Oceano*

Effetto laguna tra palme e succulente

Minuscola e perfettamente rotonda, la piscina si mimetizza tra la vegetazione tropicale di questo giardino di Pantelleria. A due passi dal mare
di Samantha Gaiara
foto di Manuela Cerri

Resa intima e accogliente dalla cornice verde di ulivi, palme e

succulente, la piscina a sfioro di soli otto metri di diametro è il

luogo perfetto per assaporare la splendida vista sul mare aperto.



1



2



3



piscine&giardini

4

Non ci sono idromassaggi, né acqua riscaldata, né trampolini ed è così discreta che quasi non si nota. Sarà perché è ben nascosta tra olivi, iucche gelsomini, bougainvillea e ibischi, o forse per le sue dimensioni ridotte. «La piscina misura solo 8 metri di diametro», spiega Karin Eggers, scenografa e scultrice tedesca, nonché esperta di progettazione, che vive a Pantelleria da molti anni, «ed è perfettamente rotonda», continua, «perché ricavata da un ex giardino pantesco, tipica costruzione circolare in muratura, nata per proteggere una o più piante da frutto dal forte vento di Pantelleria». Ma la piscina è così ben inserita nel paesaggio anche grazie al particolare rivestimento del fondo, una miscela di cemento e resina colorata con ossidi che, risultando simile alla sabbia, regala all'acqua una tonalità del tutto naturale. L'idea di Karin Eggers era quella di intervenire «in punta di piedi» in questo luogo, che le è sembrato da subito ricco di fascino. E così non sono state toccate le piante: nelle aiuole continuano a prosperare annose e ben curate *Aloe commelini*, *Agave geminiflora* e *lurida*, *Datura sanguinea*, *Stapelia gussoniana* e la ristrutturazione si è concentrata sulla riorganizzazione degli spazi, per mettere in evidenza i quattro grandi terrazzamenti su cui si sviluppa l'intera proprietà, un'area di circa 6.000 m², un tempo uliveto. «Ho dato a ciascun piano, una funzione diversa», spiega Karin Eggers, «in cima c'è l'abitazione; scendendo si trovano la depandance per gli ospiti e la piscina; la zona aperitivo; l'area dedicata alla cena e infine, quasi sul mare, la zona relax». I livelli sono collegati da scale dalle forme volutamente irregolari, rivestite — così come tutti i muretti, le aiuole e i camminamenti — in pietra nera vulcanica del luogo.



4

1. e 3. L'acqua che tracima dalla vasca è raccolta da una decorativa canalina color sabbia realizzata in cemento e resina, che abbraccia metà della piscina.

2. Il giardino si sviluppa su più terrazzamenti, collegati da scale in pietra vulcanica locale.

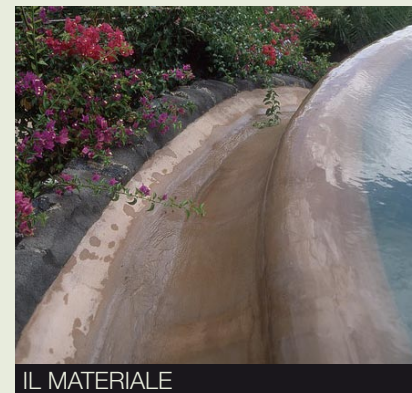
4. Per accedere alla piscina si attraversa un'ampia piattaforma dorata che ricorda la spiaggia.

Pagina accanto: l'acqua azzurra della piscina, che sembra precipitare nel vuoto, si confonde con quella del mare.

L'IDEA

In armonia con il paesaggio

Se volete che la piscina e il giardino risultino quanto più possibile in armonia con il paesaggio **provate a utilizzare esclusivamente pietre locali**. Ha fatto così la paesaggista Karin Eggers che, per costruire scale, muretti di contenimento, pavimentazioni e cordoli di questa villa ha usato la pietra vulcanica nera di Pantelleria.



IL MATERIALE

Un cemento particolare

Si chiama **magretto o magrolino** ed è un cemento mescolato a resine, solitamente utilizzato nel restauro di edifici antichi. «Ha il vantaggio di essere resistente e al tempo stesso elastico», spiega Karin Eggers, «e poi si può colorare con l'aggiunta di ossidi. Senza contare che, a seconda di come lo si applica, si può ottenere un effetto liscio oppure ruvido e quindi atiscivolo». Da qualche anno a Pantelleria molti architetti hanno cominciato a utilizzarlo, soprattutto per rivestire le piscine, poichè il suo aspetto risulta piacevole e naturale, in più è **pratico ed economico**.



LA PIANTA

Solo in posti caldi e assolati

Molto simile a un cactus *Euphorbia eritrea* forma, in questo giardino, fitti e decorativi cespugli che superano i due metri, capaci di attirare gli sguardi. Attenzione però questa pianta non si può coltivare ovunque: vive bene in pieno sole, dove le temperature **non scendono mai sotto lo zero** (zona 11) e bisogna bagnarla poco.



La progettista Karin Eggers

da sapere